



di **franco ciletti**

*La Speranza
ha due
bellissimi figli:
lo sdegno
e il coraggio...
Lo sdegno
per la realtà
delle cose,
il coraggio
per cambiarle*
Pablo Neruda

A marzo votiamo in modo di cavarcela

Ci avviciniamo velocemente alle prossime elezioni politiche e non dobbiamo nascondersi che è tragico lo stato di prostrazione della stragrande maggioranza degli italiani, in particolare di chi si trova nelle condizioni che portano la mente indietro di secoli perché non è confutabile che nel ventesimo secolo c'è il ritorno alla concezione medievale del lavoro, e non solo dei migranti che arrivano vivi in Italia. La precarietà, il lavoro nero senza tutele, il ricorso alla schiavitù degli immigrati, l'indebolimento delle professioni, la svalutazione del lavoro sociale e intellettuale sono tutti segni del progressivo ritorno al medioevo.

Nel mentre i promotori di questo ritorno indietro, quel potere politico ed economico - che ci bastona mentre ci regala qualche carota televisiva per lenire i dolori - diventa sempre più autarchico nei palazzi istituzionali, e godereccio fidando sull'impotenza, la disillusione e apatia servile della massa governata con la convinzione che può essere assoggettata e umiliata in ogni ambito relazionale, da quello politico tramite il consenso del voto a quello relazionale nei luoghi di lavoro, meglio ancora, per i suoi porci comodi, se luoghi di precarietà all'interno dei quali vige il mercato degli schiavi dove è possibile considerare le lavoratrici come ancelle costrette a soddisfare i suoi bassi istinti, per poter ambire all'elemosina, eufemisticamente definita stipendio.

Questo è lo stato di cose reali che ci accompagna nel cammino verso la verifica che noi popolo subordinato siamo chiamati a fare a marzo del prossimo anno. E come ci stiamo preparando se volessimo partecipare a dire la nostra?

Intanto ricordiamoci che chi vuole fare i suoi porci comodi è felice questo continuo aumento dell'astensionismo alle

elezioni (si è incassato tantissimo per il voto contrario ricevuto il 4 dicembre dell'anno scorso al referendum sulla Costituzione) e quindi godrebbe da matti se alle prossime elezioni aumentasse il numero di chi resta a casa a ingurgitare pillole di droga dalla TV.

E allora cosa dovremmo iniziare a tenere presente? Intanto che gli ultimi governi sono fuorilegge perché non espressi dal voto popolare e come tali dovrebbero essere cacciati se funzionasse la giustizia anche per i potenti nel mentre si accanisce contro i poveri che rubano un pezzo di formaggio per fame e contro chi protesta e lotta per il posto di lavoro.

Come cacciare chi in questi anni, a livello italiano come europeo, ha favorito i ceti più ricchi e il grande capitale aumentando le disuguaglianze e peggiorando le condizioni di vita e di lavoro delle giovani generazioni, con la precarietà dilagante e le decine di migliaia di giovani italiani emigranti, e sempre più larghi settori della popolazione?

Intanto, incassarsi con chiunque continui a raccontarci che non c'è alternativa alle politiche europee, all'austerità, alle privatizzazioni, alla massimizzazione della concorrenza ed al peggioramento delle condizioni di vita, che ha prodotto scontro e impotenza, ha aperto la strada alla guerra tra i poveri, al razzismo e alla xenofobia, per giustificare le leggi elettorali incostituzionali, il tentativo di manomissione della Costituzione.

E poi memorizzare alcuni punti di elementare autodifesa da questi medievali signorotti del ventesimo secolo.

E sono questi:

No al fiscal compact; eliminazione del pareggio di bilancio dalla Costituzione; **D**isobbedienza ai trattati europei che sono in palese contrasto con l'attuazione dei principi e degli obiettivi della nostra Costituzione; **R**eintroduzione dell'articolo 18 e abolizione del Jobs Act e della legge 30; **R**edistribuzione del reddito a partire dall'aumento della tassazione sulle grandi ricchezze; **R**edistribuzione del lavoro a partire dall'abolizione della legge Fornero e dal perseguimento di una drastica riduzione di orario (32 ore settimanali); **R**ilancio della scuola pubblica a partire dall'abrogazione della Buona Scuola e delle tante riforme che, con diverso segno hanno impoverito il sistema scolastico nazionale e dallo stop al finanziamento delle scuole

private; **S**top ai tagli alla sanità e allo smantellamento del servizio sanitario nazionale; **C**ontrasto all'impoverimento crescente a partire dall'istituzione di un reddito minimo garantito e dal rilancio del welfare; **U**na politica per il diritto alla casa; **S**alvaguardia dell'ambiente e dei beni comuni a partire dall'abrogazione dello Sblocca Italia e dallo stop al consumo di suolo e alle grandi opere inutili come la Tav in Val di Susa o il gasdotto Tap; **R**i-pubblicizzazione dell'acqua e dei servizi pubblici in attuazione del referendum del 2011; **R**ilancio dell'intervento pubblico a partire da un grande piano per il lavoro incentrato sulla messa in sicurezza del territorio, riconversione ambientale e sociale delle produzioni e dell'economia; **S**top e messa in discussione delle privatizzazioni di aziende strategiche o che forniscono servizi universali; **I**mppegno senza SE e senza MA contro la guerra e gli interventi militari che nulla hanno di umanitario, ma perseguono un progetto imperialista e colonialista; **D**imezzamento delle spese militari e la riconversione dell'industria bellica, contro la permanenza di testate nucleari nel nostro territorio e per l'adesione dell'Italia al Trattato sulla proibizione delle armi nucleari.

E ancora, non cadere nella trappola della guerra fra poveri, cercando nel migrante, nel richiedente asilo il capro espiatorio. Razzismo e scontro fra ultimi e penultimi vengono giustificati e propagandati con il dogma liberista secondo cui non ci sono le risorse, si deve tirare la cinghia e fare sacrifici. Si tratta di una pura e semplice menzogna: i soldi ci sono e nostro nemico è chi è ricco non chi scappa dalle guerre.

CONTINUA A PAG. 3

FATTI GLI AFFARI TUOI



E ti pare facile quando ti derubano di tutto, soldi, lavoro, diritti e salute, a mano armata, da leggi fatte apposta per truffare anche il voto? Però è anche vero che se reagiamo li mettiamo in fuga come conigli.

A marzo votiamo

CONTINUADA PAG. 2

Hanno criminalizzato i soccorritori che salvavano chi stava morendo in mare. Hanno fatto finire in minoranza il sentimento umanitario ma nel frattempo sotto i nostri occhi sta mutando lo stesso concetto di libertà, che si privatizza in un nuovo egoismo sociale: sono libero non in quanto sono nel pieno esercizio dei miei diritti di cittadino, ma al contrario sono libero semplicemente perché liberato da ogni dovere sociale, da ogni vincolo con gli altri, da ogni prospettiva comune.

È su tutta questa effimera libertà individuale è stato costruito l'immaginario popolare, ben costruito e strutturato nei programmi televisivi, per annerbiarci la vista e non saper guardare a testa alta le ingiustizie, non avere il coraggio di affrontare a viso aperto, oltre l'indignazione, il male. La passività ci cattura in un oblio a prescindere dai nostri percorsi di vita, ci debilita e inibisce le potenzialità per cambiare e tornare soggetti pensanti, liberati.

Come ce la possiamo cavare, per riemergere dalle sabbie mobili nelle quali ci hanno buttato il PD, Forza Italia, la Lega (quelli che vomitano contro le stesse leggi che loro hanno votato, vedi la legge Fornero e il cappio del "Pareggio di Bilancio"); senza dimenticare chi, vedi i 5 Stelle, che hanno beneficiato dell'insofferenza popolare contro i potenti ma che contribuiscono a tenerci bloccati nelle sabbie mobili con le loro chiacchiere trasgressive senza creare crepe dentro il palazzo.

Ce la possiamo cavare, per concretizzare la nostra sofferenza nelle condizioni di vita e l'insofferenza verso il palazzo che pare inespugnabile, solo dando un segnale forte di partecipazione con il voto dei comunisti (ci siamo anche se silenziati da stampa e tv) con i movimenti di cittadini che lottano ogni giorno contro decenni di politiche tragiche che hanno avuto responsabili ai quali non è possibile perdonare alcunché. Una sinistra genuina, popolare e non compromessa, che non dimentica la storia, combatte il presente, progetta il futuro.



I giovani che il 18 novembre a Roma hanno promosso l'iniziativa per una lista di sinistra popolare alle elezioni politiche di marzo

SOMMARIO

Allegato Questionario sulla sanità

- 4- No aumento età pensionabile. Si abrogazione legge Fornero
- 5- Petizione contro l'aumento dell'età pensionabile
- 6- Come sarà la vecchiaia di un giovane povero?
- 7- Lettera di una giovane italiana costretta a emigrare
- 8- Locandina. No all'aumento dell'età pensionabile
- 9- In Italia la popolazione lavorativa più anziana d'Europa
- 9- Il lavoro dei migranti regolari aiuta la sanità e le pensioni
- 10- Protesica. La sordità della asl di Torino
- 12- Disabilità. Macigni inaccettabili
- 12- Disabili. La "banalità" di un parcheggio
- 13- La sanità che non vogliamo
- 13- Depressione ed eutanasia. Il caso di Loris Bertocco
- 14- Enti locali, la mercificazione del lavoratore pubblico
- 15- La Finanziaria che distrugge i servizi sociali
- 16- Notte della ricerca o notte della precarietà?
- 17- Infermieri, lettera a sindacati e governo
- 18- La loro sanità ci uccide
- 19- MegaASL. Il caso assurdo dell'Oftalmico di Torino
- 20- Per l'aborto farmacologico in regime ambulatoriale
- 21- Appello. IVG farmacologica. Subito!
- 22- Manifestazione Non Una di Meno. "Abbiamo un piano"
- 23- Strutture per anziani, private e costose
- 24- Sommario del numero della rivista Medicina Democratica
- 25- Psichiatria Piemonte. Tutela e senso della responsabilità
- 26- Psichiatria. Riabilitazione e salute mentale. Prima parte
- 29- Psicofarmaci usati da undici milioni di italiani
- 30- Se davanti al dolore attiviamo facebook
- 31- Lavoro precario, salute precaria. Le proposte della Cgil
- 32- Prevenzione. Il declino della medicina del lavoro
- 33- Strage sul lavoro. 566 i morti a fine ottobre
- 34- I servizi sociali dell'associazione "La Poderosa"
- 35- Report sanitario dalla Val Susa incendiata
- 36- Le interazioni tra medici e industria farmaceutica
- 37- Libri. Lavoro gratuito. Lavoro e sfruttamento. Meritocrazia
- 38- Vaccini. Tra obblighi, costrizione e scelte consapevoli
- 40- Infanzia e adolescenza: affettività e apprendimento
- 42- HIV. La nuova campagna della LILA sulla TasP
- 43- Libri. Disinformazione. Ambiente e salute
- 45- **INSERTO CULTURA/E**
- 46- I castelli di latta
- 47- Cent'anni
- 47- Lunga vita alla poesia, non ai poeti
- 47- Accanimento terapeutico
- 48- L'antifascismo è un sentimento
- 50- Educazione all'inferiorità
- 52- La ribellione è un nuovo umanesimo
- 54- **RACCONTO** Monologo di un etilista. 15° parte
- 56- La storia di Concetta Candido